



**PROVVEDIMENTO A.I.A. N° DPC025/190**

**DEL 21/07/2022**

DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE

SERVIZIO: Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio

UFFICIO: A.I.A.

OGGETTO: **D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., art. 29-octies – Riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale.**

**DITTA: Allevamento Fosso del Gallo S.r.l.**

**Sede impianto:** Località Pianacce, Silvi Marina (TE).

**Attività svolta:** Allevamento suinicolo.

**Codice IPPC** di cui all’Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.:

**6.6 b):** “Allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)”.

**6.6 c):** “Allevamento intensivo di suini con più di 750 posti scrofe”.

#### **IL DIRIGENTE**

(D.G.R. n. 469 del 24/06/15 e s.m.i.)

#### **VISTI:**

- la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali;
- il Titolo III-bis alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che disciplina il rilascio, il rinnovo e il riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- la L.R. n. 31 del 01/10/2013, “*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013*”;
- la D.G.R. n. 461 del 03/05/2006 e successive modifiche e integrazioni, avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente “*Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento*” che fissa, nell’Allegato B, i criteri ed indirizzi per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la D.G.R. n. 862 del 13/08/2007, avente per oggetto: “*Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. – Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 D.G.R. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 – D.Lgs. 59/07: approvazione modulistica*”;

- la D.G.R. n. 233 del 26/03/2008, avente per oggetto: *“Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente – attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Modifica ed integrazione”*;
- la D.G.R. n. 1154 del 27/11/2008 recante *“Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento” e Deliberazione di Giunta Regionale 09 agosto 2004 n. 686 avente ad oggetto: D.Lgs. 372/99, concernente “Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”: art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). Adeguamento al Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008”*;
- il D.M. 24/04/2008 inerente *“Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59 del 2005”*;
- la D.G.R. n. 308 del 24/06/2009 recante *“DM del 24 aprile 2008 “modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59”. Atto di adeguamento e integrazione delle tariffe ai sensi dell’art 9 del DM 24 aprile 2008”*;
- la D.G.R. n. 310 del 29/06/2009 che ha modificato il punto 1 della D.G.R. n. 28/04 individuando il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali quale Autorità Competente al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente agli impianti di cui alle categorie riportate nell’Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006;
- l’art. 5 della L.R. n. 64/97 che stabilisce i compiti dell’ARTA;
- la L.R. n. 31 del 29/07/2010 recante *“Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)”* ed in particolare quanto stabilito per la gestione delle acque di pioggia;
- la D.G.R. n. 917 del 23/12/2011 avente ad oggetto *“Approvazione di “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett. L), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.”*;
- le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014 recante: *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento) - Capo I - Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni”*;
- la D.G.R. n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: *“Individuazione delle Autorità Competenti ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., in materia di rilascio della Autorizzazioni Integrate Ambientali-Modifica di cui alla DGR n. 310 del 29/06/09”*;
- la D.G.R. n. 254 del 28/04/2016 avente ad oggetto: *“D.Lgs. 03/04/06, n. 152 e ss.mm.ii. - L.R. 19/12/07, n.45 e ss.mm.ii. – Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n.790 del 03/08/07 – DGR n.808 del 31/12/09 e DGR n.656 del 16/09/13”*;
- la Decisione di Esecuzione (UE) n. 2017/302 del 15/02/2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l’allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il D.M. n. 95 del 15/04/2019 che stabilisce le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all’art. 5, comma 1, lettera v-bis) del D.Lgs. 152/2006;

- l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 245/137 del 18/10/2013, rilasciata alla Ditta Allevamento Fosso del Gallo S.r.l.;

**DATO ATTO** che l'attività esercitata dalla Ditta rientra fra le categorie di attività industriali di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, punti 6.6 b) "*Allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)*" e 6.6 c) "*Allevamento intensivo di suini con più di 750 posti scrofe*";

**DATO ATTO** che con nota prot. n. RA/281296 del 28/09/2020 il Servizio Politca Energetica e Risorse del Territorio ha disposto l'avvio del procedimento di riesame dell'A.I.A. ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 chiedendo alla Ditta di trasmettere opportuna documentazione;

**PRESO ATTO** che la stessa Ditta Allevamento Fosso del Gallo S.r.l., alla luce Decisione di esecuzione (UE) n. 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017, ha provveduto a trasmettere la documentazione integrativa ai fini del riesame dell'A.I.A. su richiamata, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., allegando contestualmente la documentazione acquisita in atti ai prott. nn. RA/335478 del 10/11/2020 e RA/424026 del 03/12/2020;

**PRESO ATTO** del parere del Servizio DPD023 – Ufficio Direttiva Nitrati e Qualità dei Suoli e Servizi Agrometeo, prot. n. RA/41236 del 04/02/2021;

**RILEVATA** la necessità, nelle more del complessivo aggiornamento dell'Autorizzazione, di provvedere, entro il termine di cui al comma 3, lettera a) ed al comma 6 dell'articolo 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., al rilascio di uno specifico Provvedimento recante l'esito della verifica dello stato di applicazione delle BATc;

**PRESO ATTO** del Provvedimento n. DPC025/067 del 15/02/2021 che ha aggiornato l'A.I.A. n. 245/137 del 18/10/2013 al fine di garantire la piena applicazione delle conclusioni sulle BAT, a norma della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, definite dalla Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017;

**RITENUTO** necessario procedere con il riesame complessivo dell'Autorizzazione, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTE** la nota prot. n. RA/457104 del 23/12/2020, con cui il DPC002 – Servizio Valutazioni Ambientali, Autorità Competente per il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006), comunicava alla Ditta la necessità di sottoporre a procedura di V.I.A. l'intero impianto, e la successiva nota prot. n. RA/29785 del 28/01/2021, con cui lo stesso Servizio concedeva alla Ditta proroga fino al 21/03/2021 per la presentazione dell'istanza di V.I.A.;

**RICHIAMATA** la nota acquisita in atti dal DPC002 – Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo al prot. n. RA/126695 del 30/03/2021, successivamente perfezionata con nota acquisita in atti al prot. n. RA/137180 del 07/04/2021, con cui la Ditta Allevamenti Fosso del Gallo S.r.l. ha avviato il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006;

**CONSIDERATO** che l'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, al comma 1, che "*nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al*

*rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto";*

**DATO ATTO** che con nota prot. n. RA/162594 del 22/04/2021 il Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio comunicava alla Ditta e agli Enti coinvolti nel procedimento di Riesame dell'A.I.A. che detto procedimento sarebbe confluito nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, rimandando alle disposizioni dell'A.C. preposta;

**VISTA** la nota prot. n. RA/150256 del 14/04/2021 con cui il Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sullo Sportello Regionale Ambientale della documentazione e degli elaborati progettuali allegati all'istanza di PAUR chiedendo agli Enti interessati, per i profili di rispettiva competenza, di verificare, entro 30 (trenta) giorni, l'adeguatezza e la completezza della documentazione di cui sopra;

**DATO ATTO** che con nota prot. n. RA/162527 del 22/04/2021 il Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio riscontrava alla nota prot. n. RA/150256 del 14/04/2021 del DPC002 formulando richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 27-bis, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 per quanto attiene all'attività IPPC svolta dalla Ditta;

**ACQUISITE** agli atti del DPC002 le note prot. nn. RA/216269 del 21/05/2021 e RA/250559 del 16/06/2021 con cui la Ditta ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa sul sito internet della Regione Abruzzo;

**VISTA** la nota prot. n. RA/255786 del 18/06/2021 con cui l'Autorità Competente ha pubblicato, ai sensi del comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, l'Avviso al Pubblico predisposto dal Proponente secondo le modalità previste dall'art. 23 comma 1, lettera e) del citato Decreto, dandone comunicazione agli Enti e alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento;

**VISTO** il Giudizio n. 3469 del 22/07/2021 con cui il CCR-VIA ha espresso parere di rinvio per le seguenti motivazioni:

*"È necessario acquisire le seguenti integrazioni documentali:*

- 1. Indicare su idoneo supporto cartografico la distanza dell'installazione dal corpo idrico "Fosso del Gallo" e le differenze di quota tra quest'ultimo e l'impianto;*
- 2. Nella documentazione si dichiara che l'intera superficie aziendale ammonta a circa 10.000 m2 mentre in altre parti si dichiara che la superficie dedicata al ricovero degli animali è pari a circa 9.300 m2; nel calcolo della potenzialità produttiva massima invece sembra che la SUA sia complessivamente pari a circa 8.500 m2: occorre pertanto chiarire e disambiguare tale aspetto;*
- 3. Presentare idonea planimetria con ubicazione di tutti i punti spia delle acque sotterranee, pozzi e piezometri; le denominazioni dovranno essere correlate con le denominazioni di cui ai Rapporti di Prova;*
- 4. Fornire la ricostruzione della superficie piezometrica, corredata dai dati di soggiacenza, data delle misure, profondità del pozzo/piezometro, ripetendo le misurazioni in quanto i dati riportati nella relazione geologica ed idrogeologica riguardano una sola misurazione, peraltro, come dichiarato, avvenuta a seguito di un'ingente precipitazione meteorica;*
- 5. Fornire i rapporti di prova di tutti gli autocontrolli relativi alle acque sotterranee;*
- 6. Fornire i rapporti di prova delle analisi effettuate sui terreni;*
- 7. Descrivere in dettaglio le modalità di impermeabilizzazione delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti e la gestione delle eventuali acque meteoriche di dilavamento in tali aree;*
- 8. Presentare la valutazione dell'impatto odorigeno mediante uno studio di ricaduta sito specifico;*

9. Relazionare in merito alla profondità delle lagune presenti nell'area e chiarire se le vasche 16A e 16B sono interrate o costruite in elevazione;

10. Dettagliare le modalità di utilizzazione agronomica degli effluenti”;

**VISTA** la nota prot. n. RA/308702 del 23/07/2021 con cui l’A.C. per il PAUR ha richiesto agli Enti coinvolti di far pervenire ogni eventuale contributo relativo a carenze documentali riscontrate nella documentazione progettuale;

**DATO ATTO** che con nota prot. n. RA/311732 del 27/07/2021 il Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio ha comunicato la necessità che la Ditta trasmettesse *“lo screening per la valutazione dell’obbligo di redigere la Relazione di riferimento, secondo quanto previsto dall’Allegato 1 al D.M. n. 95 del 15/04/2019”*;

**VISTA** la nota prot. n. RA/339760 del 16/08/2021 con cui l’A.C. per il PAUR ha chiesto alla Ditta di riscontrare alle richieste di integrazione formulate dagli Enti coinvolti nel procedimento, ai sensi dell’art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. 152/2006, e la successiva nota prot. n. RA/346580 del 26/08/2021 con cui l’A.C. per il PAUR, a riscontro della nota della Ditta acquisita agli atti al prot.n. 341945 del 20/08/2021, ha concesso proroga di 180 giorni a far data dal 16/08/2021;

**VISTE:**

- la nota prot. n. RA/46514 del 08/02/2022 con cui il servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio chiedeva alla Ditta di *“fornire, entro 10gg dalla presente, i dovuti chiarimenti sulle modalità di approvvigionamento idrico, sull’effettivo numero dei pozzi presenti presso l’installazione, sulla loro esatta localizzazione e sullo stato della concessione per l’uso della derivazione, in assenza della quale la Ditta è tenuta ad individuare modalità alternative di approvvigionamento idrico ed attivare, se necessario, le procedure previste ai fini della modifica dell’AIA vigente”*;
- la nota acquisita in atti al prot. n. RA/65156 del 21/02/2022 con cui la Ditta ha fornito i chiarimenti a riscontro della nota di cui sopra;

**ACQUISITA** agli atti del DPC002 la nota prot. n. RA/98226 del 14/03/2022 con cui la Ditta ha comunicato l’avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa sul sito internet della Regione Abruzzo;

**VISTA** la nota prot. n. RA/144165 del 12/04/2022 con cui l’A.C. per il P.A.U.R. ha convocato la prima riunione della Conferenza di Servizi, di cui all’art. 27-bis, comma 7, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., da svolgersi ai sensi dell’art. 14-ter della L. 241/1990 e da tenersi in modalità sincrona e telematica;

**VISTO** il Giudizio n. 3639 del 21/04/2022 con cui il CCR-VIA ha espresso parere di rinvio per le seguenti motivazioni:

*“È necessario fornire entro 30 gg dalla data di pubblicazione del presente giudizio le seguenti integrazioni:*

1. *la planimetria denominata “I\_03\_PLAN\_SUP.PIEZOMETRICA\_FOZZO\_REV.00”, includendo anche i dati della soggiacenza della falda, rilevati nei due pozzi denominati P1 e P2;*
2. *il campionamento del suolo e i rapporti di prova confrontando gli esiti con i limiti di cui al D.Lgs. 46/19;*
3. *i rapporti di prova delle acque sotterranee con l’indicazione dei limiti di riferimento;*
4. *una relazione in merito alle procedure attuate in esito al rilevamento dei superamenti delle CSC, sia ai sensi del Titolo V alla Parte Quarta al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., che come accorgimenti di tipo tecnico-gestionale allo scopo di rilevare e rimuovere le eventuali cause di contaminazione;*

5. gli esiti dell'ultimo controllo fatto sulla tenuta delle vasche denominate 16A, 16B e della laguna denominata 17;
6. l'indicazione di quale dei pozzi denominati P1 e P2 è utilizzato per l'abbeveraggio e quale come solo punto spia;
7. una relazione sull'adeguatezza per l'abbeveraggio delle acque del pozzo, stanti le concentrazioni rilevate e i trattamenti effettuati;
8. In merito alla staticità ed alla tenuta delle vasche denominate 16A, 16B e 17:
  - a. Rappresentare le vasche su sezioni geologico-geotecniche orientate una NS e una EW, all'interno delle quali riportare la sagoma di ingombro delle vasche e le fondazioni con indicazione delle quote relative e assolute;
  - b. Verificare, a seguito di rilevamento geomorfologico di dettaglio, lo stato di attività della scarpata fluviale, per verificare la possibilità o meno d'innescare di un movimento retrogrado che potrebbe coinvolgere le vasche 16A e 16B";

**VISTO** il verbale della prima riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 26/04/2022, così come pubblicato sullo Sportello Regionale Ambientale, nella cui sede il DPC025 ha dichiarato, tra l'altro, quanto segue "...esaminate le valutazioni di ARTA, sarà formalizzata entro 14gg dalla data odierna la richiesta di integrazioni avendo cura di assegnare alla Ditta le opportune tempistiche per il riscontro. Il DPC025 sollecita la Ditta ad inoltrare copia del versamento delle spese istruttorie per il rilascio dell'AIA, come anticipato per le vie brevi";

**ACQUISITA** in atti al prot. n. RA/173293 del 04/05/2022 l'evidenza del versamento da parte della Ditta delle dovute spese istruttorie ai fini del rilascio dell'A.I.A.;

**VISTA** la nota prot. n. RA/178437 del 06/05/2022 con cui il Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio, preso atto del parere ARTA prot. n. 21455/2022, acquisito in atti al prot. n. RA/176279 del 05/05/2022, con cui l'ARTA ha trasmesso le proprie valutazioni tecniche in merito all'attività IPPC svolta dalla Ditta, chiedeva alla Ditta di riscontrare puntualmente, entro e non oltre 30 giorni, a tutte le richieste di chiarimenti ed integrazioni di cui al suddetto parere ARTA;

**ACQUISITA** agli atti del DPC002 la nota prot. n. RA/219515 del 07/06/2022 con cui la Ditta ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa sul sito internet della Regione Abruzzo a riscontro delle richieste formulate a seguito del Giudizio del CCR-VIA n. 3639 del 21/04/2022 ed in sede della prima riunione della CdS;

**VISTE:**

- la nota prot. n. RA/230719 del 14/06/2022 con cui l'A.C. per il P.A.U.R. ha convocato la seconda riunione della Conferenza di Servizi, di cui all'art. 27-bis, comma 7, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990 e da tenersi in modalità sincrona e telematica;
- la nota prot. n. RA/234650 del 17/06/2022 con cui il Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio ha chiesto ad ARTA Abruzzo di voler trasmettere le proprie valutazioni tecniche di competenza in merito in merito all'attività IPPC svolta dalla Ditta in tempo utile al fine di consentire all'A.C. in materia di A.I.A. di poter rendere le proprie determinazioni nell'ambito della CdS;
- il Giudizio n. 3680 del 16/06/2022 con cui il CCR-VIA ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

**PRESO ATTO:**

- del parere di competenza trasmesso dal DPD023 – Servizio Supporto Specialistico all'Agricoltura, Ufficio Direttiva Nitrati e Qualità dei Suoli e Servizi Agrometeo (Cepagatti-Scerni) con nota prot. n. RA/251082 del 29/06/2022;
- del parere di competenza trasmesso da ARTA con nota prot. n. 31312/2022, acquisito in atti al prot. n. RA/252657 del 30/06/2022;

**VISTO** il verbale della seconda riunione della Conferenza di Servizi, così come pubblicato sullo Sportello Regionale Ambientale, tenutasi in data 30/06/2022, all'esito della quale il Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio ha richiesto la documentazione integrativa al fine di addivenire al rilascio dell'A.I.A.;

**ACQUISITA** in atti ai prott. nn. RA/264712 del 08/07/2022, RA/270440 del 14/07/2022 e RA/275607 del 19/07/2022 la documentazione integrativa prodotta dalla Ditta in merito all'attività IPPC svolta, a riscontro delle richieste formulate all'esito della seconda riunione della CdS e ai fini del rilascio dell'A.I.A.;

**VISTO** il verbale della terza riunione della Conferenza di Servizi, così come pubblicato sullo Sportello Regionale Ambientale, tenutasi in data 19/07/2022, all'esito della quale la CdS si è conclusa con parere favorevole all'emissione del P.A.U.R., *"...subordinato alle condizioni ambientali richiamate nel giudizio del CCR VIA n. 3680 del 16/06/2022 e quelle preannunciate dal servizio DPC025 per quanto attiene al provvedimento di AIA nonché la proroga in narrativa relativa alla concessione del pozzo idrico..."*

**DATO ATTO** che il Gestore ha provveduto al pagamento dei diritti di istruttoria, di cui al D.M. 24/04/08 ed alla D.G.R. n. 308/2009, al pagamento dell'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e dell'art. 3 del Decreto Interministeriale del 10/11/2011, ed alla trasmissione della certificazione antimafia dandone riscontro con le note acquisite in atti ai prott. nn. RA/335478 del 10/11/2020 e RA/264712 del 08/07/2022;

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente Provvedimento;

per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

**DETERMINA****ART. 1**

di rilasciare, a seguito di Riesame, alla Ditta **Allevamento Fosso del Gallo S.r.l.** (di seguito denominata Gestore), con sede legale e sede operativa in Località Pianacce – Silvi Marina (TE), nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per l'esercizio dell'impianto di allevamento suinicolo

**L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

per l'esercizio delle attività IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006:

**6.6 b)** *"Allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)"*

**6.6 c)** *"Allevamento intensivo di suini con più di 750 posti scrofe"*.

per una **potenzialità produttiva massima** come di seguito specificato:

B.4.1. Produzione per capannoni										
N° capannone	Categoria di capi allevati	Tipo di stabulazione	SUS (mq/capo)	SUA mq	Potenzialità massima		Potenzialità effettiva			
					N° capi (SUA/SUS)	Peso vivo tonn	N° capi per ciclo	N° cicli all'anno	Peso vivo per capo a fine ciclo kg	Peso vivo medio annuo tonn
15A	SCROFETTE	PTF	1.8	395	220	15.40	165	1	70	11.55
15B	VERRI	PPF	6	84	14	3.50	12	1	250	3.0
2	SCROFE	PPF	3	711	237	42.66	230	1	180	41.4
3	SCROFE	PPF	3	772	257	46.26	250	1	180	45.0
1	SCROFE E SUINETTI	PTF	3	836	279	50.22	250	1	180	45.0
4	LATTONI	PTF	0.5	696	1392	20.88	1340	6.5	15	130.65
5	LATTONI	PTF	0.5	1240	2480	37.20	1345	6.5	15	131.14
6	GRASSI	PTF	1.0	853	853	59.71	850	1	70	59.5
6	SCROFE	PTF	2.0	794	397	71.46	270	1	180	48.6
7	GRASSI	PTF	1.0	1647	1647	115.29	1450	1	70	101.5

### ART. 2

Ai sensi dell'art. 29-octies l'Autorità Competente riesamina periodicamente l'Autorizzazione Integrata Ambientale. Il riesame con valenza di rinnovo è disposto quando sono trascorsi 10 (dieci) anni dal rilascio del provvedimento di PAUR.

Il Gestore sei mesi prima di detto termine è tenuto a presentare apposita domanda di riesame completa di tutta la documentazione prevista per il rilascio di una nuova Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il riesame è comunque disposto negli altri casi previsti dall'art. 29-octies. In particolare, nel caso in cui vengano pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea le decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, il Gestore è tenuto a presentare domanda di riesame 6 mesi prima del termine temporale indicato al comma 6 dell'art. 29-octies, aggiornando la documentazione a corredo dell'istanza, tenendo conto dell'adeguamento alle conclusioni sulle BAT.

### ART. 3

Il Gestore è tenuto al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e gli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 29-decies, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

### ART. 4

Gli adempimenti stabiliti dal presente atto devono essere tempestivamente comunicati all'Autorità Competente prima della loro attuazione, così come previsto al comma 1 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

### ART. 5

#### EMISSIONI IN ATMOSFERA

Planimetria di riferimento: "Tav. 4 – Planimetria delle Emissioni", datata 05/07/2022 – **Allegato 1 al presente Provvedimento.**



I valori limite di emissione fissati nel seguente Quadro Riassuntivo delle Emissioni in Atmosfera rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.

Punto di emissione	Provenienza	Altezza	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni mg/Nmc	Flusso di massa		Flusso di massa reale		Caratteristiche geometriche punto emissione
				h/gg	gg/anno					Kg/h	Kg/anno	Kg/h	Kg/anno	
1	ASPIRAZIONE REPARTO MAGRONAGGIO 7	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
2	ASPIRAZIONE REPARTO MAGRONAGGIO 7	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
3	ASPIRAZIONE REPARTO MAGRONAGGIO 7	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
4	ASPIRAZIONE REPARTO MAGRONAGGIO 7	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
5	ASPIRAZIONE REPARTO MAGRONAGGIO 7	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
6	ASPIRAZIONE REPARTO MAGRONAGGIO 7	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
7	ASPIRAZIONE REPARTO MAGRONAGGIO 7	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
8	ASPIRAZIONE REPARTO MAGRONAGGIO 7	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
9	ASPIRAZIONE REPARTO MAGRONAGGIO 7	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA

Punto di emissione	Provenienza	Altezza	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni mg/Nmc	Flusso di massa		Flusso di massa reale		Caratteristiche geometriche punto emissione
				h/gg	gg/anno					Kg/h	Kg/anno	Kg/h	Kg/anno	
10	ASPIRAZIONE REPARTO MAGRONAGGIO 7	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
11	ASPIRAZIONE REPARTO MAGRONAGGIO 7	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
12	ASPIRAZIONE REPARTO MAGRONAGGIO 7	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
13	ASPIRAZIONE REPARTO MAGRONAGGIO 7	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
14	ASPIRAZIONE REPARTO MAGRONAGGIO 7	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
15	ASPIRAZIONE REPARTO MAGRONAGGIO 7	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
16	ASPIRAZIONE REPARTO MAGRONAGGIO 7	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
17	ASPIRAZIONE REPARTO MAGRONAGGIO 7	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
18	ASPIRAZIONE REPARTO MAGRONAGGIO 7	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
19	ASPIRAZIONE REPARTO SMAGRONAMENTO 5	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.024 0.004 0.012	210.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA
20	ASPIRAZIONE REPARTO SMAGRONAMENTO 5	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.024 0.004 0.012	210.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA

21	ASPIRAZIONE REPARTO SMAGRONAMENTO 5	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.024 0.004 0.012	210.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA
22	ASPIRAZIONE REPARTO SMAGRONAMENTO 5	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.024 0.004 0.012	210.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA
23	ASPIRAZIONE REPARTO SMAGRONAMENTO 5	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.024 0.004 0.012	210.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA
24	ASPIRAZIONE REPARTO SMAGRONAMENTO 5	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
25	ASPIRAZIONE REPARTO SMAGRONAMENTO 5	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
26	ASPIRAZIONE REPARTO SMAGRONAMENTO 5	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
27	ASPIRAZIONE REPARTO SMAGRONAMENTO 5	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
28	ASPIRAZIONE REPARTO SMAGRONAMENTO 5	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
29	ASPIRAZIONE REPARTO SMAGRONAMENTO 5	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
30	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 4	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA

Punto di emissione	Provenienza	Altezza	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni mg/Nmc	Flusso di massa		Flusso di massa reale		Caratteristiche geometriche punto emissione
				h/gg	gg/anno					Kg/h	Kg/anno	Kg/h	Kg/anno	
31	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 4	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.024 0.004 0.012	210.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA
32	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 4	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.024 0.004 0.012	210.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA
33	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 4	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.024 0.004 0.012	210.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA
34	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 4	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.024 0.004 0.012	210.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA
35	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 4	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.024 0.004 0.012	210.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA
36	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 4	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.024 0.004 0.012	210.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA
37	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 4	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.024 0.004 0.012	210.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA
38	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 4	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.024 0.004 0.012	210.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA
39	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 4	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.024 0.004 0.012	210.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA
40	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 4	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.024 0.004 0.012	210.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA

Punto di emissione	Provenienza	Altezza	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni mg/Nmc	Flusso di massa		Flusso di massa reale		Caratteristiche geometriche punto emissione
				h/gg	gg/anno					Kg/h	Kg/anno	Kg/h	Kg/anno	
41	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 4	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.024 0.004 0.012	210.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA
42	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 4	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.024 0.004 0.012	210.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA
43	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 4	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.024 0.004 0.012	210.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA
44	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 4	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.024 0.004 0.012	210.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA
45	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 4	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
46	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 1	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
47	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 1	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.036 0.007 0.018	315.3 63.0 157.8	0.50m CILINDRICA
48	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 1	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.036 0.007 0.018	315.3 63.0 157.8	0.50m CILINDRICA
49	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 1	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.036 0.007 0.018	315.3 63.0 157.8	0.50m CILINDRICA
50	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 1	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.036 0.007 0.018	315.3 63.0 157.8	0.50m CILINDRICA

Punto di emissione	Provenienza	Altezza	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza Inquinante	Concentrazioni mg/Nmc	Flusso di massa		Flusso di massa reale		Caratteristiche geometriche punto emissione
				h/gg	gg/anno					Kg/h	Kg/anno	Kg/h	Kg/anno	
51	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 1	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.036 0.007 0.018	315.3 63.0 157.8	0.50m CILINDRICA
52	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 1	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.036 0.007 0.018	315.3 63.0 157.8	0.50m CILINDRICA
53	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 1	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.036 0.007 0.018	315.3 63.0 157.8	0.50m CILINDRICA
54	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 1	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.036 0.007 0.018	315.3 63.0 157.8	0.50m CILINDRICA
55	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 1	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.036 0.007 0.018	315.3 63.0 157.8	0.50m CILINDRICA
56	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 1	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.036 0.007 0.018	315.3 63.0 157.8	0.50m CILINDRICA
57	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 1	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.036 0.007 0.018	315.3 63.0 157.8	0.50m CILINDRICA
58	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 1	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.036 0.007 0.018	315.3 63.0 157.8	0.50m CILINDRICA
59	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 1	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.036 0.007 0.018	315.3 63.0 157.8	0.50m CILINDRICA
60	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 1	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.036 0.007 0.018	315.3 63.0 157.8	0.50m CILINDRICA

Punto di emissione	Provenienza	Altezza	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza Inquinante	Concentrazioni mg/Nmc	Flusso di massa		Flusso di massa reale		Caratteristiche geometriche punto emissione
				h/gg	gg/anno					Kg/h	Kg/anno	Kg/h	Kg/anno	
61	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 1	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA	20.0	0.12	1051	0.036	315.3	0.50m CILINDRICA
								COT	4.0	0.024	210	0.007	63.0	
								POLVERI	10.0	0.060	526	0.018	157.8	
62	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 1	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA	20.0	0.12	1051	0.036	315.3	0.50m CILINDRICA
								COT	4.0	0.024	210	0.007	63.0	
								POLVERI	10.0	0.060	526	0.018	157.8	
63	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 1	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA	20.0	0.12	1051	0.036	315.3	0.50m CILINDRICA
								COT	4.0	0.024	210	0.007	63.0	
								POLVERI	10.0	0.060	526	0.018	157.8	

Punto di emissione	Provenienza	Descrizione
64	CALDAIA A METANO CON POTENZIALITA' INFERIORE A 1 MW	Emissioni non soggette ad autorizzazione come All.IV Parte I comma 1) lettera d.d
65	CALDAIA A METANO CON POTENZIALITA' INFERIORE A 1 MW	Emissioni non soggette ad autorizzazione come All.IV Parte I comma 1) lettera d.d
66	CALDAIA A METANO CON POTENZIALITA' INFERIORE A 1 MW	Emissioni non soggette ad autorizzazione come All.IV Parte I comma 1) lettera d.d
71	SILOS CONSERVAZIONE FORAGGIO S1	Emissioni non soggette ad autorizzazione come All.IV Parte I comma 1) lettera m
72	SILOS CONSERVAZIONE FORAGGIO S2	Emissioni non soggette ad autorizzazione come All.IV Parte I comma 1) lettera m
73	SILOS CONSERVAZIONE FORAGGIO S3	Emissioni non soggette ad autorizzazione come All.IV Parte I comma 1) lettera m
74	SILOS CONSERVAZIONE FORAGGIO S4	Emissioni non soggette ad autorizzazione come All.IV Parte I comma 1) lettera m
75	SILOS CONSERVAZIONE FORAGGIO S5	Emissioni non soggette ad autorizzazione come All.IV Parte I comma 1) lettera m
76	SILOS CONSERVAZIONE FORAGGIO S6	Emissioni non soggette ad autorizzazione come All.IV Parte I comma 1) lettera m
77	SILOS CONSERVAZIONE FORAGGIO S7	Emissioni non soggette ad autorizzazione come All.IV Parte I comma 1) lettera m
78	SILOS CONSERVAZIONE FORAGGIO S8	Emissioni non soggette ad autorizzazione come All.IV Parte I comma 1) lettera m
79	SILOS CONSERVAZIONE FORAGGIO S9	Emissioni non soggette ad autorizzazione come All.IV Parte I comma 1) lettera m
80	SILOS CONSERVAZIONE FORAGGIO S10	Emissioni non soggette ad autorizzazione come All.IV Parte I comma 1) lettera m
81	SILOS CONSERVAZIONE FORAGGIO S11	Emissioni non soggette ad autorizzazione come All.IV Parte I comma 1) lettera m
82	SILOS CONSERVAZIONE FORAGGIO S12	Emissioni non soggette ad autorizzazione come All.IV Parte I comma 1) lettera m



83	SILOS CONSERVAZIONE FORAGGIO S13	Emissioni non soggette ad autorizzazione come All.IV Parte I comma 1) lettera m
84	SILOS CONSERVAZIONE FORAGGIO S14	Emissioni non soggette ad autorizzazione come All.IV Parte I comma 1) lettera m
85	SILOS CONSERVAZIONE FORAGGIO S15	Emissioni non soggette ad autorizzazione come All.IV Parte I comma 1) lettera m
86	SILOS CONSERVAZIONE FORAGGIO S16	Emissioni non soggette ad autorizzazione come All.IV Parte I comma 1) lettera m
87	SILOS CONSERVAZIONE FORAGGIO S17	Emissioni non soggette ad autorizzazione come All.IV Parte I comma 1) lettera m
88	SILOS CONSERVAZIONE FORAGGIO S18	Emissioni non soggette ad autorizzazione come All.IV Parte I comma 1) lettera m
89	GRUPPO ELETTROGENO A GPL DI POTENZA TERMICA NOMINALE INFERIORE A 1 MW	Emissioni non soggette ad autorizzazione come All.IV Parte I comma 1) lettera g.g

**Prescrizioni:**

- a) La Ditta dovrà adottare i necessari accorgimenti finalizzati al contenimento delle emissioni diffuse di polveri adottando modalità gestionali in linea con l'Allegato V alla Parte V del D.Lgs. 152/2006, in particolare con quanto stabilito ai punti 3.4 e 3.7;
- b) Per il calcolo delle emissioni di ammoniaca annuali, la Ditta dovrà tenere conto dei diversi fattori di emissione che si generano a seconda delle fasi di accrescimento dei suini come riportato nelle BAT, considerato che l'Azienda esercisce sia l'attività IPPC 6.6 b) sia la 6.6.c);
- c) L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto di tali limiti di emissione.

**ART. 6****SCARICHI IDRICI E GESTIONE DEGLI EFFLUENTI**

Planimetria di riferimento: "*Tav. 3 – Planimetria della Rete Idrica*", datata 05/07/2022 – **Allegato 2 al presente Provvedimento.**

La Ditta dichiara che l'attività di abbeveraggio dei suini avviene mediante n. 2 serbatoi (S0 e S1), il serbatoio S1 adduce acqua direttamente dall'acquedotto pubblico, mentre il serbatoio S0 emunge acqua sotterranea per mezzo di pozzi. L'Azienda è dotata di n. 2 pozzi adiacenti, uno risulta essere un pozzo non andato a buon fine in fase di perforazione, mentre l'altro è il pozzo utilizzato per l'approvvigionamento idrico, per il quale la Ditta ha presentato domanda di concessione in sanatoria, ai sensi del D.Lgs. 275/93 art. 10, per la derivazione di acque ad uso zootecnico (estremi pratica n. TE/D/285).

Per quanto attiene alle acque meteoriche, la Società ha dichiarato che non tratta dette acque. Esse scaricano direttamente su suolo senza canalizzazioni in quanto la superficie scoperta non viene a contatto con sostanze pericolose. I liquami stoccati nelle apposite vasche e nel lagone non arrivano al livello ed anzi rimane sufficiente spazio per contenere anche le eventuali piogge; è comunque prevista apposita copertura sia per le vasche che per i contenitori.

L'allevamento non ha attivo alcuno scarico derivante dall'attività produttiva, né in acque superficiali né in rete fognaria.

La pulizia è effettuata mediante idropulitrice ad alta pressione, le acque generate vengono poi gestite congiuntamente agli effluenti, quindi stoccati in vasche e successivamente utilizzati per fertirrigazione.

La Società ha dichiarato di non gestire direttamente la fertirrigazione e che i liquami sono avviati a soggetti terzi che effettuano lo spandimento nelle zone limitrofe.

**Approvvigionamento idrico****Prescrizioni:**

- a) Entro 6 mesi dal rilascio del PAUR, la Ditta dovrà produrre una relazione sull'adeguatezza per l'abbeveraggio delle acque del pozzo, stanti le concentrazioni rilevate (*e.g.*, Escherichia coli o altri microrganismi, azoto nitrico, ecc...) e i trattamenti effettuati.

**Trattamenti acqua in ingresso****Prescrizioni:**

- a) Qualora sarà utilizzato, l'ipoclorito dovrà essere stoccato in area impermeabilizzata, coperta e dotata di bacino di contenimento. Anche le eventuali tubazioni di movimentazione dovranno essere poste su aree impermeabilizzate e cordolate.

## **Acque di lavaggio**

### **Prescrizioni:**

- a) Le acque di lavaggio di strutture, attrezzature ed impianti zootecnici, se contenenti soluzioni pericolose, non possono essere utilizzate per lo spandimento agronomico. In tal caso l'Azienda dovrà gestire come rifiuto gli effluenti, comprese le acque di lavaggio che si generano in caso di sversamenti accidentali di sostanze pericolose;
- b) La vasca di raccolta delle acque di lavaggio dovrà essere periodicamente, con cadenza almeno annuale, sottoposta a verifica finalizzata a garantirne tenuta ed integrità. Gli esiti di tali verifiche dovranno essere opportunamente registrati. La semplice verifica del livello non costituisce verifica idonea per valutare l'integrità delle vasche.

## **Gestione degli effluenti**

### **Prescrizioni:**

- a) Entro le tempistiche stabilite nel Giudizio CCR-VIA n. 3680 del 16/06/2022, la Ditta dovrà installare misuratori di livello in tutte e tre le vasche di contenimento dei liquami (16A, 16B e 17), con allarme in caso di alto livello, in modo che la Società possa provvedere allo svuotamento. Il misuratore posto nelle vasche 16A e 16B dovrà, altresì, azionare in modo automatico la pompa con avvio nella vasca 17 degli effluenti, allo scopo di evitare la tracimazione delle vasche. La vasca 17 non potrà essere mai completamente piena e dovrà essere riempita in modo da disporre sempre di un volume utile sufficiente a contenere l'effluente proveniente dalle altre due vasche. A seguito dell'installazione dei sistemi di misura del livello e di allarme di alto livello, dovrà essere aggiornata la procedura di gestione delle emergenze ambientali. La Ditta relazionerà puntualmente ad ARTA e A.C. in merito a detti interventi;
- b) Le vasche 16A, 16B e 17 dovranno essere completamente svuotate per la prima volta secondo le tempistiche stabilite nel Giudizio CCR-VIA n. 3680 del 16/06/2022. In occasione di detto svuotamento e, comunque, con cadenza almeno semestrale, la Ditta dovrà verificarne l'integrità e la tenuta, ripristinandole qualora necessario. Le verifiche di integrità dovranno essere effettuate svuotando le vasche e ispezionandole accuratamente e, in caso di necessità (parti ammalorate, ecc), rilevando lo stato dell'integrità anche mediante metodi strumentali. Al termine della verifica, dovrà essere effettuata la necessaria manutenzione e prodotta specifica perizia che attesti la tenuta ed integrità delle vasche. Le operazioni di svuotamento e di verifica dovranno essere eseguite in contraddittorio con i Carabinieri Forestali. Nel Report annuale la Società invierà evidenza delle azioni di manutenzione effettuate e delle perizie;
- c) Entro 9 mesi dal rilascio del Provvedimento di PAUR, la Ditta dovrà provvedere a realizzare un fosso di guardia perimetrale intorno alla vasca 17;
- d) Il Gestore dovrà redigere il PUA anche se cede gli effluenti a terzi per effettuarne l'utilizzazione nei terreni di sua proprietà. In alternativa, il Gestore dovrà garantire che tale obbligo venga assolto dal soggetto a cui vengono ceduti gli effluenti e che effettua l'utilizzazione agronomica degli stessi nei terreni di proprietà di Fosso del Gallo;
- e) L'eventuale utilizzazione agronomica degli effluenti dovrà essere effettuata in conformità a quanto previsto dal D.M. 25 febbraio 2016 e dalla D.G.R. n. 314 del 31/05/2021, così come modificata dalla D.G.R. n. 294/22;
- f) In caso di cessione a terzi degli effluenti zootecnici dovrà essere data evidenza della tracciabilità dell'utilizzazione agronomica ai sensi della citata D.G.R. Qualora il Gestore abbia terreni in conduzione, oggetto di spandimento, il Gestore dovrà adempiere agli obblighi del Piano di utilizzazione agronomica (PUA) a partire dalla campagna agraria successiva al rilascio dell'A.I.A., da presentarsi entro il 30 giugno di ogni anno. Relativamente all'adempimento della comunicazione di cui all'art. 4 del Decreto Interministeriale 5046 del 25/02/2016, è fatto

obbligo alla Società di redigere e presentare la comunicazione per il tramite del SUAP del Comune di competenza entro 60 giorni dal rilascio del Provvedimento;

- g) A corredo del Report annuale, il Gestore dovrà inserire il dato della produzione e cessione a terzi della lettiera esausta ed inviarlo, oltre che agli Enti previsti, anche all'ufficio regionale competente DPD023 – Ufficio Direttiva Nitrati e Qualità del Suolo;
- h) Il Gestore dovrà adempiere agli obblighi di detenzione presso l'allevamento del "registro delle utilizzazioni", così come previsto dalla D.G.R. n. 738 del 15/11/2016.

## **ART. 7**

### **RIFIUTI**

Planimetria di riferimento: *"Tav. 5 – Planimetria dello Stoccaggio dei Rifiuti"*, datata 05/07/2022 – **Allegato 3 al presente Provvedimento.**

Il Gestore dichiara di detenere i rifiuti in deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183 lettera bb) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., e di gestirli con il criterio volumetrico.

Nella seguente tabella sono riportati tutti i rifiuti che vengono prodotti e/o gestiti dall'Azienda e le loro modalità di stoccaggio:

Sezione H.1.2.2 Produzione di rifiuti								
Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti/fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta		Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione
				quantità	u.m.			
18.02.03	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Contenitori Sporchi	Solido non polverulento	0	kg	AREA CHIUSA CON APPOSITI CONTENITORI ETICHETTATI (AREA G3)	IN CONTENITORI ETICHETTATI	Smaltimento in impianto regolarmente autorizzato
18.02.02*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Medicinali esausti o non utilizzati	Solido non polverulento	135,5	kg	AREA CHIUSA CON APPOSITI CONTENITORI ETICHETTATI ERMETICI (AREA G4)	CONTENITORI ETICHETTATI	Smaltimento in impianto regolarmente autorizzato R1-D1
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	Imballaggi contenenti medicinali per animali	Solido non polverulento	0	kg	PIAZZOLA CON CASSONETTI ETICHETTATI (AREA G1)	CASSONETTI ETICHETTATI	Impianto regolarmente autorizzato per il recupero
15.01.02	Imballaggi in plastica	Imballaggi contenenti medicinali per animali	Solido non polverulento	0	kg	PIAZZOLA CON CASSONETTI ETICHETTATI (AREA G2)	CASSONETTI ETICHETTATI	Impianto regolarmente autorizzato per il recupero
NON CODICE CER	Carcasse animali	Animali morti	Solido non polverulento	48330	kg	CELLA FRIGORIFERA	CELLA FRIGORIFERA	Smaltimento in impianto regolarmente autorizzato
20.03.04	FANGHI DA FOSSE SETTICHE	Servizi Igienici	Fangoso Palabile	2820	Kg	ESTERNA, INTERRATO (AREA G4)	VASCA IMHOFF	Smaltimento in impianto regolarmente autorizzato D8-D9
16.02.14	Apparecchiature fuori uso	AEE dismesse	Solido non polverulento	37677,6	Kg	AREA DEDICATA	AREA DEDICATA	Impianto regolarmente autorizzato per il recupero

**Prescrizioni:**

- a) Entro 9 mesi dal rilascio del Provvedimento di PAUR, la Ditta dovrà realizzare l'impermeabilizzazione mediante massetto delle aree di deposito dei rifiuti, che dovranno essere adeguatamente coperte, cordolate e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti. In alternativa, la Società potrà utilizzare aree interne ai capannoni per lo stoccaggio dei rifiuti. Contestualmente dovrà essere aggiornata la planimetria relativa allo stoccaggio dei rifiuti;
- b) In corrispondenza di ciascun deposito dovrà essere prevista apposita etichettatura recante il EER e le aree contrassegnate con segnaletica orizzontale.

**ART. 8**  
**ACQUE SOTTERRANEE E STATO DEL SITO**

**Prescrizioni:**

- a) Poiché in alcuni piezometri si è riscontrato l'incremento delle concentrazioni di alcuni inquinanti/microrganismi ed alcuni superamenti delle CSC, la Società dovrà monitorare con particolare attenzione l'andamento di tali parametri, valutando le possibili cause ed attuando le necessarie azioni di mitigazione;
- b) Entro 9 mesi dal rilascio del Provvedimento di PAUR, la Ditta dovrà installare almeno un piezometro di monte idrogeologico rispetto all'intero stabilimento allo scopo di monitorare lo stato qualitativo delle acque sotterranee prima dell'ingresso nello stabilimento. L'ubicazione del piezometro o dei piezometri deve essere definita in accordo con ARTA;
- c) Fatti salvi gli adempimenti che la Società dovrà attuare nell'ambito del procedimento di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, si chiede alla Società di monitorare annualmente tutti i pozzi/piezometri presenti nel sito (compreso il nuovo/i piezometro/i di monte), rilevando ad ogni campionamento la quota piezometrica e ricostruendo la superficie piezometrica nelle normali condizioni di esercizio (pozzo P1 in emungimento e, qualora sarà attuata la MISE, emungimento di P2);
- d) Entro 6 mesi dal rilascio del Provvedimento di PAUR, la Ditta dovrà relazionare dettagliatamente in merito ai seguenti interventi: controllo su tutta la rete fognaria, ripristino di eventuali anomalie, interruzione delle attività di fertirrigazione nei terreni di proprietà limitrofi, invio degli esiti degli approfondimenti e della proposta di MISE;
- e) Entro 6 mesi dal rilascio del Provvedimento di PAUR, l'Azienda dovrà ripresentare lo screening per la valutazione dell'obbligo di redigere la Relazione di riferimento, secondo quanto previsto dall'Allegato 1 al D.M. n. 95 del 15/04/2019 tenendo conto della prossimità del Fosso del Gallo e dell'assenza di impermeabilizzazione, nonché dell'eventuale utilizzazione dell'ipoclorito di sodio;
- f) Nelle more di provvedimenti Regionali che recepiscano il D.M n. 95 del 15/04/2019 relativamente ai criteri di esclusione dall'obbligo di redigere la relazione di riferimento, l'Azienda deve mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee e superficiali, sia in condizioni normali sia in condizioni di emergenza. In particolare, si forniscono alcune indicazioni a titolo non esaustivo e si demanda all'Azienda l'adozione di tutti i necessari accorgimenti:
  - I serbatoi/contenitori contenenti sostanze pericolose devono essere dotati di bacino di contenimento, perfettamente integro, di volume pari al volume del serbatoio/contenitore stesso;
  - Le aree adibite a deposito di colli/contenitori di materie prime, rifiuti e prodotti devono essere preferibilmente coperte, impermeabilizzate e cordolate;
  - Le operazioni di carico e scarico dei serbatoi, dei sili e dei fusti devono essere effettuate su aree perfettamente impermeabili, cordolate, preferibilmente coperte e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti;
  - Eventuali caditoie presenti nelle aree di carico e scarico e di movimentazione delle sostanze pericolose, devono essere, se possibile, definitivamente chiuse o in alternativa sempre coperte prima dell'avvio delle operazioni;
  - L'Azienda deve porre in essere procedure di verifica dell'impermeabilizzazione dei piazzali e di ripristino, laddove necessario;
  - Le tubazioni di movimentazione delle sostanze pericolose devono essere poste su aree impermeabilizzate;
  - L'Azienda deve adottare tutti i necessari accorgimenti per garantire che anche in condizioni diverse dal normale esercizio non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque;

- Le procedure di cui sopra dovranno essere inserite come parte integrante del PMC e gli interventi effettuati (verifiche e ripristini) dovranno essere registrati in apposito registro tenuto a disposizione degli organi di controllo.

## **ART. 9 RUMORE**

### **Prescrizioni:**

- a) La Ditta dovrà provvedere ad una adeguata e periodica manutenzione e pulizia delle ventole con registrazione di tali operazioni;
- b) La Ditta è tenuta alla verifica periodica del rispetto dei limiti vigenti, come da Piano di Monitoraggio e Controllo, ovvero in occasione di modifiche sostanziali per l'impatto acustico.

## **ART. 10 CONSUMI SPECIFICI E FATTORI DI EMISSIONE**

### **Prescrizioni:**

- a) L'Azienda deve sottoporre a monitoraggio con cadenza almeno annuale i fattori di emissione e i consumi specifici, confrontandoli con i valori di riferimento del BREF e riportando nel Report annuale l'andamento degli indicatori nel tempo, dando evidenza delle motivazioni alla base delle variazioni e delle azioni intraprese nel caso di peggioramento dell'andamento degli indicatori.

## **ART. 11 APPLICAZIONE DELLE BAT CONCLUSIONS**

### **Prescrizioni:**

- a) Il Gestore deve garantire sempre la piena attuazione di tutte le BATc compatibili con la propria categoria di allevamento e deve dare evidenza nel Report annuale di quanto programmato ed attuato in applicazione alle BAT, con l'indicazione dei benefici ambientali conseguiti;
- b) Il Gestore è tenuto ad attuare un Sistema di Gestione Ambientale conforme alle BAT;
- c) Il Gestore deve annotare su apposito registro tutte le procedure di revisione degli impianti e le operazioni di verifica dell'efficienza delle varie apparecchiature;
- d) Il Gestore deve registrare e tenere a disposizione per i controlli l'evidenza delle verifiche effettuate sulle condotte e relative manutenzioni, delle verifiche effettuate sulla pressione degli abbeveratoi e dare evidenza dei risparmi idrici conseguiti nel Report annuale;
- e) In caso di criticità relative all'impatto acustico, il Gestore dovrà adottare un piano di riduzione delle emissioni sonore, con i necessari accorgimenti volti al contenimento dell'impatto acustico, in linea con le BAT 9 e 10;
- f) In caso di criticità relative alle emissioni di polveri, il Gestore dovrà dare attuazione anche ad ulteriori BAT del punto 11a e alle BAT del punto 11b e, qualora non sufficienti, le BAT punto 11 c;
- g) Il Gestore dovrà adottare un piano di gestione degli odori nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale. In funzione degli esiti del monitoraggio periodico (che potrà essere in prima battuta effettuato anche mediante interviste e sopralluoghi) e, in caso di criticità, la Ditta dovrà individuare, già nel piano stesso, le azioni di mitigazione e/o di monitoraggio che metterà progressivamente in atto, per la riduzione delle emissioni odorigene, in linea con le BAT 12 e 13. Inoltre, il Gestore dovrà registrare su apposito registro ogni azione di monitoraggio e di mitigazione che effettua inviando tale registro insieme al Report annuale. Anche in caso di esposti o altra criticità che emergessero in fase di controllo, l'Azienda dovrà implementare le BAT per la riduzione dell'impatto odorigeno, effettuando, altresì, monitoraggi presso i recettori;
- h) In caso di criticità nelle emissioni di ammoniaca il Gestore dovrà attuare anche la BAT 16 b) e/o 16 c);

- i) Nel Report annuale, nella comunicazione ed eventualmente nel PUA, il Gestore dovrà dare evidenza dell'applicazione delle BAT 20, 21 e 22;
- j) Il Gestore dovrà effettuare il monitoraggio delle emissioni odorigene conformi alla BAT 26, o in alternativa dovrà effettuare il monitoraggio periodico delle emissioni odorigene tramite la misura delle concentrazioni di ammoniaca già previste dalla BAT 25, da utilizzarsi come parametro sentinella per quanto riguarda le problematiche di impatto odorigeno. Al verificarsi di eventi in cui gli odori molesti presso i recettori sensibili sono probabili o comprovati oppure in caso di riportate criticità e/o lamenti da parte della popolazione, il Gestore è tenuto ad attivare il monitoraggio periodico delle emissioni di odori nell'aria secondo le modalità previste dalla BAT 26;
- k) Tutti i consumi (idrici, elettrici, materie prime, effluenti, ecc.) devono essere registrati su apposito registro da tenere a disposizione degli organi di controllo. Nel Report annuale dovranno essere riportati l'andamento dei consumi specifici.

## **ART. 12**

### **PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Il Gestore dell'impianto esegue i controlli analitici da effettuare a proprio carico con la frequenza eventualmente prevista negli articoli del presente Provvedimento. Inoltre, è tenuto al rispetto del seguente Piano di Monitoraggio e Controllo:



## 1. Emissioni in Atmosfera

M.1.1 Monitoraggio Inquinanti						
Punto emissione	Parametro	Modalità di controllo		Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
		continuo	discontinuo			
da E1 a E63	Ammoniaca		x	D.L.gs. 152/06	Annuale (un punto di emissione ogni capannone)	Su apposito registro
	Carbonio Organico Totale		x			
	Polveri Totali		x			

M.1.2 Sistemi di trattamento fumi					
Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione e periodicità di manutenzione	Parametri di controllo	Modalità e frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
da E1 a E63	N.P.	Controllo funzionamento ventilatori ed eventuali sistema di apertura delle finestre	Controlli visivo sulla funzionalità	Bimestrale	Su apposito registro

M. 1.3 Emissioni diffuse					
Descrizione	Area di origine	Inquinante/parametro	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Ventilazione naturale dei capannoni	Stabulazione animali	Polveri, ammoniaca, COT	Controllo funzionamento apertura finestre	Semestrale	Su apposito registro
Movimentazione	Variabile	Polveri	Verificare bagnatura	Semestrale	Su apposito registro

## 2. Odori

Si rimanda all'elaborato "Procedura di gestione degli odori", datato maggio 2021 – **Allegato 4 al presente Provvedimento.**

### 3. Rumore

La misurazione del rumore deve essere effettuata presso recettori esterni. In aggiunta, se necessario, potrebbero essere monitorate sorgenti particolarmente rilevanti, purché tali misurazioni siano correlabili all'emissione esterna.

M.3.1 Rilevi fonometrici esterni					
Postazione di misura	Rumore differenziale	Valore	Unità	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
<i>Nei pressi del confine aziendale</i>				Triennale o in occasione di modifiche	conservando la relazione di impatto acustico redatta da Tecnico Competente in acustica

### 4. Rifiuti

M.4.1 Controllo rifiuti prodotti				
Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
produzione rifiuti	18.02.03	Controllo visivo e classificazione	Annuale	Registro di carico e scarico
	18.02.02*	Controllo visivo e classificazione	Annuale	Registro di carico e scarico
	15.01.01	Controllo visivo e classificazione	Annuale	Registro di carico e scarico
	15.01.02	Controllo visivo e classificazione	Annuale	Registro di carico e scarico
	Animali morti			su registro apposito
	20.03.04	Controllo visivo e classificazione	Annuale	Registro di carico e scarico

## 5. Acque Sotterranee

M.5.1 Acque sotterranee				
Piezometro	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Da serbatoio	Ph, N nitrico, N nitroso, N ammoniacale, cloruri, solfati, ferro,  ossidabilità Kubel,	APAT CNR IRSA 2060 MAN 29 2003 Calcolo Calcolo APAT CNR IRSA 4030 A1 MAN 29 2003 UNI EN ISO 10304-1:2009 UNI EN ISO 10304-1:2009 APAT CNR IRSA 3010 MAN 29 2003+ APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003 RAPPORTI ISTISAN 07/31 ISS BEB.027.rev00	annuale	RdP
P4, P5, P6, P7, P8, P9, P10, P11 P12 (piezometro di monte idrogeologico)	pH, conducibilità elettrica, BOD5, COD, N nitrico, N nitroso, N ammoniacale, cloruri, solfati, boro,  ferro,  zinco,  rame,  manganese	APAT CNR IRSA 2060 MAN 29 2003 APAT CNR IRSA 2030 MAN 29 2003 APAT CNR IRSA 5120 A MAN 29 2003 ISPRA MAN 117 2014 Calcolo Calcolo APAT CNR IRSA 4030 A1 MAN 29 2003 UNI EN ISO 10304-1:2009 UNI EN ISO 10304-1:2009 APAT CNR IRSA 3010 MAN 29 2003+ APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003 APAT CNR IRSA 3010 MAN 29 2003+ APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003 APAT CNR IRSA 3010 MAN 29 2003+ APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003 APAT CNR IRSA 3010 MAN 29 2003+ APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003 APAT CNR IRSA 3010 MAN 29 2003+ APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003	annuale	RdP
Acqua di abbeveraggio dopo clorazione	CMT 37°C, Escherichia coli, coliformi totali, streptococchi fecali, spore clostridi solfito-riduttori	UNI EN ISO 6222:2001 UNI EN ISO 9308-1:2017 UNI EN ISO 9308-1:2017 APAT CNR IRSA 7040 C MAN 29 2003 UNI EN ISO 14189:2016	annuale	RdP

## 6. Terreni

M.5.1 Acque sotterranee				
Piezometro	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
trincea	Antimonio	UNI EN 13657:2004, UNI EN 16170:2016	decennale	RdP
	Arsenico	UNI EN 13657:2004, UNI EN 16170:2016		
	Berillio	UNI EN 13657:2004, UNI EN 16170:2016		
	Cadmio	UNI EN 13657:2004, UNI EN 16170:2016		
	Cobalto	UNI EN 13657:2004, UNI EN 16170:2016		
	Cromo totale	UNI EN 13657:2004, UNI EN 16170:2016		
	Cromo esavalente	UNI 10780:1998 – B.4.7		
	Manganese	UNI EN 13657:2004, UNI EN 16170:2016		
	Mercurio	UNI EN 13657:2004, UNI EN 16170:2016		
	Nichel	UNI EN 13657:2004, UNI EN 16170:2016		
	Piombo	UNI EN 13657:2004, UNI EN 16170:2016		
	Rame	UNI EN 13657:2004, UNI EN 16170:2016		
	Selenio	UNI EN 13657:2004, UNI EN 16170:2016		
	Tallio	UNI EN 13657:2004, UNI EN 16170:2016		
	Vanadio	UNI EN 13657:2004, UNI EN 16170:2016		
Zinco	UNI EN 13657:2004, UNI EN 16170:2016			
Idrocarburi C10-C40	UNI EN ISO 16703:2011			

## 7. Comparto impianti tecnologici: verifiche e manutenzioni

Macchinario/struttura	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Lagone	Svuotamento e controlli visivo	Ad ogni svuotamento/ almeno semestrale	Su apposito registro
Vasca 16 A e 16 B	Svuotamento e controlli visivo	Ad ogni svuotamento/ almeno semestrale	Su apposito registro
Tubazioni di scolo	Controllo visivo	Semestrale	Su apposito registro
Linee di distribuzione mangime	Ispezione visiva, controllo pulizia e funzionamento	Semestrale	Su apposito registro
Linea di adduzione acqua	Ispezione visiva, controllo pulizia e funzionamento	Semestrale	Su apposito registro

## 8. Condizioni differenti dal normale esercizio

### M.6.4 Arresto definitivo dell'impianto

Per ottenere il definitivo arresto dell'impianto la procedura è la seguente:

- a) Blocco dell'accettazione di nuovi animali;
- b) Trasferimento degli animali in luogo sicuro;
- c) Conclusione dei processi in atto, con svuotamento totale del liquame dai posti suino con continuo monitoraggio e controllo dei liquami in vasca;
- d) Si bloccano tutte le macchine;
- e) Si svuotano le vasche dei liquami e si avviano tutti a smaltimento finale, sempre in seguito ad analisi, classificazione ed omologa in impianto di smaltimento autorizzato;
- f) Si procede al controllo di eventuali inquinamenti residui in aria, acqua, suolo e falde acquifere;
- g) Si stila una relazione di chiusura impianto.

**Prescrizioni:**

- a) Il monitoraggio dei terreni deve essere sempre ripetuto con cadenza decennale. I parametri da sottoporre a monitoraggio dovranno essere almeno i seguenti: pH, metalli, idrocarburi C10-C40. Le risultanze dovranno essere trasmesse ad ARTA ed A.C.

**ART. 13****GESTIONE DELL'IMPIANTO IN CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO****Prescrizioni:**

- a) Il Gestore è tenuto al rispetto di quanto previsto nell'elaborato "Procedura di Gestione delle Emergenze" – **Allegato 5 al presente Provvedimento**. Tale procedura dovrà essere integrata nell'ambito del SGA, in linea con le indicazioni di cui alla BAT 2c e dovrà essere aggiornata a seguito dell'installazione dei sistemi di misura del livello e di allarme di alto livello, individuando le azioni da compiere;
- b) Occorre che l'Azienda adotti tutti i necessari accorgimenti per garantire che anche in condizioni diverse dal normale esercizio non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque;
- c) Il Gestore deve disporre presso l'impianto di idonei materiali (tappeti assorbenti, segatura, barriere di assorbimento per contenere le eventuali acque di spegnimento, ecc.) come indicato nella procedura, in quantità sufficienti a contenere eventuali sversamenti accidentali;
- d) Il Gestore è tenuto ad adottare tutte le misure precauzionali per le emissioni fuggitive in modo da ridurre al minimo l'inquinamento e garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute umana.

**Comunicazioni in caso di dismissione dell'attività:**

- a) In caso di dismissione definitiva dell'attività, il Gestore dell'impianto deve darne comunicazione, con un anticipo di almeno 15 giorni, a Regione Abruzzo, Comune, Arta, Provincia;
- b) Il Comune è l'Ente competente per le procedure tecnico/amministrative inerenti le indagini di qualità ambientale, caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei siti industriali dismessi ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.R. 45/07 e ss.mm.ii.;
- c) Il Gestore è tenuto alla predisposizione di un "Piano di indagini ambientali", redatto secondo le "Linee Guida per indagini ambientali" approvate con la D.G.R. n. 460 del 04/07/2011 ai sensi dell'art. 9 (Siti industriali dismessi), dell'Allegato 2 (Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati – luglio 2007) alla L.R. 45/07 e s.m.i. Tale piano deve essere inviato a:
- Autorità Competente per l'A.I.A.;
  - Regione Abruzzo - Servizio gestione rifiuti- ufficio attività tecniche;
  - Comune territorialmente competente;
  - Arta Distretto provinciale competente;
  - ASL territorialmente competente;
  - Provincia territorialmente competente.

**ART. 14****REPORT DEGLI AUTOCONTROLLI****Prescrizioni:**

- a) Entro il primo giugno di ogni anno il Gestore ai sensi del comma 2 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. deve trasmettere all'Autorità Competente ai Comuni interessati ed al Distretto Provinciale ARTA, unitamente alla copia dei certificati delle analisi effettuate, un report contenente i monitoraggi e controlli relativi all'anno precedente ed anche un'elaborazione degli stessi che ne consenta la migliore comprensione e verifica dell'andamento nel tempo della performance ambientale ed energetica dell'impianto. La

suddetta documentazione deve essere inviata all’Autorità Competente su supporto informatico. Tale monitoraggio deve includere il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici relativi all’anno precedente. Esso deve altresì includere la metodologia utilizzata per il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici. Contestualmente il Gestore invia un cronoprogramma delle attività di controllo previste per l’anno successivo, contenente anche la modalità, criterio temporale o volumetrico, di gestione dei rifiuti di cui all’art. 183 lettera bb). Il Report costituisce uno strumento per le verifiche di conformità del presente provvedimento autorizzativo. Pertanto, qualora dall’esame dei referti analitici e/o dalla documentazione allegata si rilevassero durante il sopralluogo delle non conformità ne sarà data comunicazione alle AA.CC. per il seguito di competenza;

b) Il Gestore deve produrre una dettagliata relazione nella quale riporterà almeno le seguenti informazioni:

- l’andamento degli indicatori ambientali (consumi specifici e fattori di emissione) rilevati dal rilascio dell’A.I.A., commentando e motivando eventuali modifiche (miglioramenti ovvero peggioramenti);
- le modifiche comunicate dopo il rilascio dell’Autorizzazione, l’iter amministrativo seguito e lo stato di attuazione;
- l’esito dei controlli subito dopo il rilascio dell’A.I.A. e gli eventuali provvedimenti intrapresi, sulla base delle raccomandazioni dell’ente di controllo e/o prescrizioni dell’Autorità Competente;
- la descrizione di eventuali incidenti o comunicazioni di malfunzionamenti avvenuti dopo il rilascio dell’A.I.A., nonché provvedimenti intrapresi dalla Ditta.

Si chiede al Gestore di accompagnare il Report annuale con la seguente tabella compilata:

ADEMPIMENTI PMC		FREQUENZA MONITORAGGIO	EFFETTUATO		ESITO		EVENTUALI COMUNICAZIONI	
			SI	NO	Positivo	Negativo	SI	NO
<b>MATRICE</b>	Sigla							
<b>EMISSIONI IN ATMOSFERA</b>								
<b>SCARICHI IDRICI</b>								
<b>MANUTENZIONI INDICATE NEL PMC (indicare apparecchiatura)</b>								

<b>RIFIUTI</b> (indicare EER)								
<b>EMISSIONI</b> <b>SONORE</b>								
<b>PIEZOMETRI</b>								
<b>ALTRO</b> (indicare)								

INDICATORI DI PRESTAZIONE	Descriz.	Andamento (rispetto anno precedente)			Andamento dal rilascio dell'A.I.A. (fare grafico)		
		Trend crescente	Trend decrescente	Altro (descr.)	Trend crescente	Trend decrescente	Altro (descrivere)
<b>CONSUMI</b> <b>SPECIFICI</b>							
<b>FATTORI DI</b> <b>EMISSIONE</b>							
<b>ALTRI</b> <b>(INDICARE)</b>							

IL PMC É STATO PIENAMENTE ATTUATO?	SI	NO	COMMENTI

Schematicamente, si riporta di seguito un elenco delle informazioni minime da inserire nel Report annuale:

1. Quantità di Materie prime utilizzate
2. Quantità di combustibili utilizzati
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di prodotti ottenuti - Dati di produzione effettuata.
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni straordinarie effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
9. Piano Gestione Solventi per le aziende soggette all'art. 275 del D.Lgs. 152/06.
10. Rifiuti: risultati della caratterizzazione dei rifiuti indicati nel PMC
11. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici CER.
12. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
13. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per a riduzione dell'impatto acustico.
14. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrato.



15. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
16. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.
17. Adempimenti previsti dal Decreto Interministeriale 5046 del 25/02/2016.

Nella relazione è richiesto che l'Azienda riporti le informazioni di seguito specificate.

1. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29-decies c. 1 D.Lgs. 152/06.
2. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'A.I.A.
3. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
4. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
5. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
6. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
7. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
8. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.

## **ART. 15**

### **PIANO DEI CONTROLLI ARTA**

L'ARTA effettuerà il sopralluogo secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29-decies, comma 11-bis del D.Lgs. 152/2006.

L'Arta effettuerà contestualmente al sopralluogo, il controllo della relazione che l'azienda deve redigere con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore; inoltre ARTA potrà effettuare ulteriori sopralluoghi, in aggiunta a quelli programmati, senza ulteriori oneri.

L'ARTA adotterà le metodiche ufficiali ritenute più idonee.

Durante le ispezioni il personale ARTA potrà effettuare foto delle aree e delle apparecchiature (camini sistemi di abbattimento, pozzetti di prelievo) al solo scopo di rilevare le modalità di gestione e il rispetto delle prescrizioni dell'A.I.A.

Laddove il Gestore intenda interdire talune aree o apparecchiature all'acquisizione di foto, per motivi di segreto industriale, sarà sua cura apporre apposita cartellonistica. Ovviamente ARTA valuterà caso per caso la pertinenza di tali divieti.

### **Acque Sotterranee**

(il campionamento delle acque sarà effettuato solo se verranno rinvenute al momento del sopralluogo)

Controllo effettuato sui due piezometri: campionamento ed analisi (*)
Voce
Livello piezometrico
pH, conducibilità, potenziale redox
Idrocarburi totali
Alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni
Solfati
Nitriti
Nitrati

(\*) ARTA si riserva di effettuare la ricerca di ulteriori inquinanti in funzione degli esiti del primo screening.

#### **ART. 16**

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche se non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

#### **ART. 17**

Il Gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti, le prescrizioni e le disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'A.I.A.

#### **ART. 18**

Il presente Provvedimento sostituisce integralmente l'A.I.A. n. 245/137 del 18/10/2013.

#### **ART. 19**

L'Autorità Competente accerta quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del Gestore, avvalendosi dell'ARTA.

#### **ART. 20**

Il mancato adempimento da parte del Gestore alle prescrizioni, condizioni e tempistiche riportate nel presente atto, salvo che non comportino più gravi violazioni, dà luogo all'adozione del provvedimento di revoca dell'autorizzazione e chiusura dell'impianto da parte dell'Autorità Competente secondo le modalità di cui all'art. 29-decies, comma 9 della Parte II Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006.

#### **ART. 21**

Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso il Servizio DCP025 "Politica Energetica e Risorse del Territorio" del Dipartimento Territorio – Ambiente, con sede in Pescara, Corso V. Emanuele, 301, nonché sul sito internet istituzionale della Regione Abruzzo, come da art. 29-quater, comma 13 e art. 29-decies, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

#### **ART. 22**

Il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzativo.

#### **ART. 23**

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dal rilascio.

---

**L'ISTRUTTORE**

**Dott.ssa Alessandra DI DOMENICA**  
*(firmato elettronicamente)*

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

**Dott. Fabio PIZZICA**  
*(firmato elettronicamente)*

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**Ing. Salvatore CORROPPOLO**  
*(firmato digitalmente)*

# Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code

**IMPRONTA DOC** E29D7DE1097A4BBD3EAC5BEF423EBD9A4158FD61B360F6917F1D270DD75EEA13

## Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: Salvatore Corroppo

## Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO AMBIENTE

Nr. determina 190

Data determina 21/07/2022

Progressivo 10389/22

## Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

**URL** <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

**IDENTIFICATIVO** RA2KTJ8-112893

**PASSWORD** 28VXU

**DATA SCADENZA** 21-07-2023

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

